

# GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO-QUOTIDIANO

### PATTI D'ASSOCIAZIONE

Per l'ufficio del giornale	Per l'Estero le spese di posta	Per l'Estero le spese di posta in più
Per l'Estero le spese di posta in più	Per l'Estero le spese di posta in più	Per l'Estero le spese di posta in più

### SI PUBBLICA MATTINA E SERA

DI TUTTI I GIORNI  
 Numero separato centesimi Cinque  
 Numero arretrato centesimi Dieci

### PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)  
 Inserzioni di avvisi in quarta pagina cent. 25 alla linea per la prima pubblicazione, cent. 20 per le successive. La linea sarà composta di 35 lettere, senza interruzioni, spazi in carattere di testino. Articoli comunicati cent. 70 la linea. Non si tiene conto degli articoli anonimi, e si respingono lettere non affrancate. I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono.

### DIARIO POLITICO

Ci arrivarono i giornali francesi col loro primo apprezzamento sul discorso pronunziato da Gambetta mercoledì 18 a Romans.  
 Come ci aveva preavvisato il telegrafo i giornali repubblicani lodano senza riserva il discorso: fra essi non mettiamo il *Journal des débats*, repubblicano di opportunità e di occasione, il quale, anche lodando il discorso in alcune parti, lo fa peraltro con una tal quale aria di melanconia, che dinota il timore di lasciarsi portare troppo oltre, in modo da non poter più, secondo la vecchia e comoda abitudine, fare un passo indietro.  
 Un po' su, un po' giù tale è pure il giudizio del *Constitutionnel* sul discorso. Riconosce le qualità oratorie del signor Gambetta, il *Constitutionnel* vorrebbe lodarlo colla stessa espansione anche quanto alle idee, ma non ci riesce; azzarda una frase di ammirazione, poi la smorza con un'altra timidamente.  
 Il *Constitutionnel* ha come il *Journal des débats*, come tutti i francesi, cui il cervello serve per qualche cosa, una grave apprensione dell'avvenire. Gambetta non è per essi l'uomo capace di dissipare quell'apprensione: potrebbe essere anzi l'uomo capace di accrescerla.  
 Prima del discorso il *Constitutionnel* aveva detto:  
 « Il paese — lo afferriamo senza prevenzione e senz'alcun partito preso — prova qualche cosa che rassomiglia allo scoraggiamento e alla stanchezza. Esso aspetta una evoluzione qualunque buona o cattiva, che ci trasporti all'improvviso dallo stato presente in un altro stato, in uno stato di cose nuovo, imprevisto, non importa in quale.  
 « Ciascun di noi può verificare que-

sta impressione nella vita quotidiana, famigliare e borghese.  
 « Per parlare trivialmente, non si crede che ciò possa andare. Si teme o si spera un brusco cambiamento di scena e di dramma.  
 « Non si è orizzontati sopra alcun polo. Gli affari vanno poco, vanno male, o non vanno punto. L'assetto del governo non è nella maggioranza. Non si sa nemmeno più, al momento in cui parliamo, se questa maggioranza sia per il sig. Gambetta, come nella precedente sessione.  
 « S'ignora ciò che voglia veramente e ciò che pensi lo stesso sig. Gambetta. Si è rattristati da questa crociata tenace, virulenta, non solo contro le tendenze, le pretese o le usurpazioni clericali, ma contro ogni sentimento religioso, perfino contro ogni dottrina spiritualista.  
 « Si naviga in tenebre dolorose. »  
 Così diceva il *Constitutionnel*; ma il discorso di Gambetta non ha dissipato quelle tenebre.  
 Secondo un dispaccio ufficiale da Vienna le operazioni dell'esercito austriaco in Erzegovina presero buona piega, e la provincia pare definitivamente pacificata. L'amministrazione si sta piantando regolarmente: i montenegrini tengono una condotta leale e corretta.  
 Fa contrapposto a queste notizie quella che il *Times* ricevette da Costantinopoli: avere cioè il Sultano ricusato di sanzionare il progetto austriaco per l'occupazione.  
 Bismark ottenne un primo, benché assai contrastato, successo, in seno alla Commissione, la quale con 13 voti contro 8 approvò il primo paragrafo del progetto contro i socialisti. Ce ne vuole però avanti che tutto il progetto arrivi in porto.

### LA SICUREZZA PUBBLICA

#### LE ARMI INSIDIOSE

Il peggioramento continuo e sempre più grave, che si nota da qualche tempo nelle condizioni della pubblica sicurezza in Italia, è un fatto che ci addolora e ci impensierisce.  
 Lo diciamo senza la più lontana idea di farne una questione di partito, perchè ci sembra che, dove trattasi delle sostanze, della vita dei cittadini, e diciamo pure senza esitanza, della riputazione civile di un paese intero, tutti i partiti si debbano trovare d'accordo, e la politica debba restare in bando.  
 E vogliamo meno che mai affibbiare al ministero attuale tutta la colpa delle condizioni poco buone in cui si trova la pubblica sicurezza. Dobbiamo anzi fargli una lode sapendo che attivamente se ne preoccupa, e incoraggiarlo per quanto sta in noi a conseguire un miglioramento da tutti desiderato e sospirato.  
 Noi crediamo che per questo riguardo, come per qualche altro, il ministero attuale porti la pena di colpe in gran parte non sue, bastando accennar quella della famosa amnistia suggerita dall'ex-ministro Mancini, per la quale migliaia e migliaia di malviventi si trovarono nuovamente sguinzagliati e liberi di compiere le loro scellerate imprese.  
 Forse l'Italia non troverà grandi motivi per lodarsi di molti dei suoi ministri, ma di nessuno avrà un motivo così grande per lagnarsi come del ministro Mancini.  
 Si pubblicano molte delle statistiche che anche inutili, ma sarebbe invece utilissimo ed interessante pubblicar quella che c'indicherebbe quanti fra i delinquenti, sui quali la giustizia è riuscita a metter mano nell'ultimo semestre, in seguito alla perpetrazione

di nuovi reati, quanti appartengono alla categoria di quegli amnistiati, e per conseguenza quanti sono i recidivi.  
 Questo, come dicevamo, basta in parte a sollevare gli attuali ministri dalla responsabilità di una situazione così deplorabile.  
 Non neghiamo però che qualche cosa di più di semplici circolari, eccitanti in genere le autorità provinciali a raddoppiare di vigilanza, potrebbe fare anche l'attuale Ministro dell'interno; vi è anzi qualche speciale categoria di reati, sulla quale sarebbe utilissimo il richiamo ad una maggiore oculatezza da parte degli agenti, per scemare, in quanto è possibile, le occasioni di casi funesti, che si ripetono così di frequente.  
 E la categoria dei reati di sangue, di cui abbiamo sotto gli occhi la cronaca spaventosa.  
 Non si dubiti che noi vogliamo suggerire al ministro provvedimenti extralegali, nemmeno contro la schiera, pur troppo numerosissima dei prevenuti. Sappiamo che l'onorevole Zanardelli ha una coscienza molto timorata in fatto di legalità, e perciò ci asterremo dal dargli simili suggerimenti, se non altro per la sicurezza di fare un buco nell'acqua.  
 Ci sembra però che per diminuire possibilmente le occasioni dei reati di sangue qualche cosa resti ancora da fare agli agenti di pubblica sicurezza, ed è, per esempio, di sorvegliare più rigorosamente sull'immenso abuso delle armi portatili ed insidiose.  
 Collo spettacolo quotidiano di tanti ferimenti, di tante uccisioni, o in via premeditata, o in circostanza di rissa, è impossibile non arrivare alla conclusione che all'enorme abuso del porto d'armi corrisponde una grande rilassatezza in chi deve aver cura d'impedirlo.  
 Con un carattere così inclinato ad accendersi, con un indole così ma-

nesca come quella delle nostre classi popolari, è naturale che la mano corra facilmente al coltello o alla pistola, specialmente in chi ne avesse già contratta l'abitudine sinistra: unico rimedio è far sì che, per quanto è possibile, la mano, cercando l'arma, non la trovi.  
 Al contrario l'abitudine di marciare armati, o in una maniera o nell'altra, è tanto generalizzata da mettere spavento; e se una volta, in dieci casi di rissa, nove si risolvevano con uno scambio generoso di pugni e di schiaffi, oggi si finisce quasi sempre alle coltellate.  
 Nelle cosiddette *Cronache nere* dei giornali, dove si registrano i reati, ricorrono continuamente frasi di questa specie: l'individuo A. tirò il coltello ecc.; l'individuo B. tirò di tasca la pistola ecc.: quasi da parere che la pistola ed il coltello siano diventati ormai effetti di ordinario uso, come qualunque indumento. Malgrado ciò, scarsissimo è il numero delle contravvenzioni constatate dagli Agenti di pubblica sicurezza per porto d'arme abusivo.  
 Su questo malanno gravissimo, su questa spinta prepotente ai delitti di sangue dovrebbe fermare il ministro la propria attenzione, inculcando agli agenti la massima sorveglianza.  
 Certo non domandiamo che si ripristini la misura dispotica delle frequenti perquisizioni personali o domiciliari, ma con una buona polizia, il che manca pur troppo, si arriverebbe di sicuro a più frequenti ed utilissime scoperte.  
 Noi crediamo che una visita rigorosa fatta di quando in quando agli armaioli, anche autorizzati a tenere negozio, condurrebbe alla scoperta di abusivi, che ora non si conoscono, e sui quali troppo facilmente si chiude un occhio.  
 È una buona cosa certamente, come sembra intenzione del ministro,

scosso dalla frequenza dei reati, l'applicazione severa delle leggi di amnizione e di domicilio coatto, per tener lontani dalla società molti dei cattivi soggetti, ma è altrettanto necessario disarmare il braccio di quelli, che vi restano.  
 Se il ministro riuscirà in questo intento, il paese gli dedicherà una statua, più che per qualunque altra riforma, che fosse capace di eseguirlo; e noi saremo fra i primi e più entusiastici sottoscrittori.

### ANNIVERSARIO DELLA MORTE

## DANIELE MANIN

Oggi, 22 di settembre, compiesi il vigesimoprimo anniversario della morte in Parigi di Daniele Manin.  
 Questo illustre veneziano, che nel 1848-49 col concorso della più numerosa gioventù veneta rialzò nella gloriosa difesa di Venezia l'onore del nome veneto e delle armi italiane, e vendicò l'onta di Campoformio, fu uno dei più veggenti e sapienti precursori e promotori del risorgimento nazionale italiano.  
 Ingegno elevato, largo, onestissimo, mente perspicace potente, Daniele Manin non si fece schiavo d'idee partigiane o settarie. Dopo i disastri del 1848 si mantenne fermamente fedele alla idea che la riscossa, che stava allora preparando il magnanimo Re Carlo Alberto, doveva essere appoggiata e rafforzata dalla concordia e dalla solidarietà di tutte le armi italiane.  
 Ma nuovi e generali disastri colpirono nel 1849 l'Italia: le armi piemontesi furono vinte, non dome, a Novara; Brescia fu atrocemente punita della eroica sua insurrezione e resistenza; Roma ricadde sotto il dominio teocratico dei Papi, sopraffatta,

### APPENDICE (64)

del Giornale di Padova

## I Rossi e i Neri

### ROMANZO

#### DI ANTON GIULIO BARRILI

— Vi obbediremo contessa, disse il conte Alerami. Signor Salvani, vuole ella fare una partita?  
 — Non giuoco, signore.  
 — Giuocheremo una partita innocente. Appena una piccola posta, tanto per tener vivo il giuoco.  
 — Tanto meglio per lei, signore; ripigliò Lorenzo con asciutta cortesia; la sua borsa non ne patirà danni troppo gravi, nel caso che il marchese De' Carli fosse il fortunato.  
 Matilde, avvedutasi della brutta piega che stava per prendere la conversazione, si affrettò a soggiungere, in quello che volgeva un'occhiata severa a Lorenzo:  
 — Il proverbio dice: chi ha fortuna in amor non giuochi a carte.  
 Il marchese Onofrio fece un inchino e una risata, per ringraziar la contessa. Lorenzo, dal canto suo, stette saldo, aspettando che il conte palatinò gli dicesse qualche altra impertinenza. Egli, in fin dei conti, non aveva altro che respingere, con modi

cortesi, sebbene asciutti, un assalto del suo fortunato rivale.  
 Ma questi, che si sentiva punto sul vivo dall'accento sarcastico di Lorenzo, volle aver la rivincita, e rispose con aria burbantesca:  
 — A me non fanno caso perdite somiglianti.  
 — E nemmeno a me, disse di rimando Salvani, fa gran caso sapere se il giuoco sia innocente o no. Ogni qualvolta potrò aver la ventura di giocare con lei, non sarà certo la posta che mi metterà in pensiero.  
 — Ella parla come un Creso, signor Salvani! rispose l'Alerami, impallidendo sempre più.  
 — Non c'è mestieri d'essere un Creso per parlarle come io faccio, e tutti i tesori del famoso re di Lidia non varrebbero la posta che il più meschino degli uomini potrebbe giocare. Ella che è stato in India, signore (Lorenzo non diceva mai signor conte), conoscerà certamente la posta che mettono talvolta gli indiani su d'una partita a scacchi.  
 — Non la conoscono in fede mia!  
 — Orbene, la servirò io; si giocano gli occhi.  
 — Diamine! esclamò il marchese Onofrio, che non capiva un'acca di tutto quel battibecco.  
 Matilde pallida, sbigottita, si era accasciata sul sofà, aspettando la fine di quel dialogo ch'ella s'era inutilmente industriata a sviare.  
 — Sicuro, gli occhi! proseguì Lorenzo, guardando sempre fiso l'Alerami. Ad ogni partita che un giocatore vince, cava un ferruzzo di tasca, un ferruzzo leggerissimo, e fa con gran maestria saltare un occhio

all'avversario. Ella capirà benissimo che non si possa far più di tre partite a questo bel giuoco, e l'ultimo o ch'io che rimane incolme all'uno dei due, gli serve per andarsene pei fatti suoi, dopo avere accompagnato il perdente fino all'uscio di casa. Ella è dunque avvertita; io soglio giuocar grosse poste, e quando le piaccia, sarò sempre a' suoi riveriti comandi.  
 — Eh! chi sa che non me venga la voglia! disse il conte Alerami, che la rabbia avea fatto diventar bianco come un cencio lavato.  
 Si accomodi, signore! E adesso, conchiuse Lorenzo, volgendosi con un grazioso sorriso ai muti spettatori di quella scena, signora contessa, signor marchese, loro servo divoto!  
 Con queste parole si accomiatò, lasciandoli tutti sbalorditi.  
 Grama vittoria, cionondimeno! Il povero Lorenzo si sentiva schiantare il cuore, uscendo da quella casa che era stata la culla, ed era la tomba dell'amor suo.

### CAPITOLO VIII

*Nel quale si parla di molte stelle del cielo liguistico e di alcuni satelliti che avevano.*

Quella sera il palazzo era magnificamente illuminato.  
 I grandi finestroni sflogoreggianti facevano impallidire le scarse fiammelle del gasse negli scarsi fanali della Via Nuova, e gli sfaccendati, i musoni, stavano a contemplare quello spettacolo, senza sapere il perchè. I curiosi facevano ressa intorno agli sfaccendati, e i viandanti, rattenuti

da quell'ostacolo, intorno ai curiosi; di guisa che, al vedere tutta quella calca di gente, si sarebbe potuto credere che fosse avvenuto in quel luogo un fatto grave, un alterco, una rissa, un'uccisione, od alcun che di similgiante.  
 — Che è? che non è? non sapete? È la gran festa da ballo in casa Torre Vivaldi.  
 — Quella sì, è gente per la quale Guardate che sfoggio di dorature! Come splendono attraverso i vetri delle finestre!  
 — Hanno illuminato tutto il palazzo. Vedete? Anche dalle finestre che danno sui vicoli c'è la medesima luce.  
 — Eh! le cose si fanno, o non si fanno. Ci saranno forse quattrocento invitati!  
 — Che quattrocento? Avete a dir mille. Io conosco lo scritturale di casa, e so che le lettere d'invito salgono oltre al migliaio.  
 — Ve l'avrà data a bere, lo scritturale. O come volete che ci capiscano mille persone là entro?  
 — Che sfarzo da principi! Già, costoro vogliono andar a finir male, con tanto lusso...  
 — Finir male! Siete pazzo? O non sapete che ci hanno otto o nove milioni, senza contare i quadri, e quei due leoni di marmo nella scala, che non hanno voluto vendere a un milord inglese per cinquecento mila lire?  
 — Ah! ah? bella la storia del milord inglese!  
 — O che? non lo credete?  
 — Sì, credo tutto, ma so eziandio che a Genova, dovunque c'è un capo lavoro, c'è pure la sua brava leg-

genda dell'inglese che voleva comprarlo a peso d'oro.  
 — Sì, come vi garbò; intanto gli è sicuro che ci hanno di molti milioni.  
 — Oh, non lo nego. Ma poichè sono ricchi sfondati, dovrebbero pensare anche un tantino ai poveri.  
 — Ai poveri? Oh, non aspettano consigli, per far limosine, e si conta che ne facciano per cinquantamila lire all'anno.  
 — Davvero?  
 — Sì, certo; sono gran signori, e amici della povera gente. Avrebbero ad essere otto o dieci di quella fatta, in Genova, e la vedreste cambiare dal nero al bianco.  
 — O dal bianco al nero! soggiungeva un altro.  
 — E perchè dice questo, lei? Non le par forse che io dica la verità?  
 — Dimmi guardi! Ma chi le distribuisce, tutte queste limosine?  
 — Oh, fior di galantuomini; ottimi ecclesiastici ed altre religiose persone.  
 — Sta bene; ma sono accorte dei pari?  
 — Come sarebbe a dire?  
 — Che la limosina fatta alla cieca, non è altro che uno sfoggio superbo, alla guisa degli antichi romani, i quali davano pane e protezione ad una turba di clienti, di parassiti e di servi; epperò avvilisce l'uomo, senza punto migliorarne lo stato. Oltre di che, mentre se la spartiscono in famiglia i raccomandati, le divote della chiesa tale, e va dicendo, la povera vedova muore di fame con la sua figliuola, dopo avere inutilmente bussato all'uscio signorile, e l'onesto bracciantone è cacciato dalla casupola perchè non

ha pagato la pigione, e non ha lasciato accennamente il fattore di Sua Eccellenza.  
 — Sarà; ma intanto dove mi trova ella un uomo che spenda cinquantamila lire in elemosine, come il marchese Antoniotto?  
 — Eh, non dico già questo per levargli il merito. Alla stretta dei conti son sempre uomini commendevoli, costoro, e degni d'essere fatti consiglieri e sindaci della città.  
 — Ah! questa che ella dice è una gran verità! Costoro almeno amministrerebbero a dovere il danaro del comune e non ci sarebbe rischio...  
 — Certo! soggiungeva un altro. Non ci sarebbe rischio che rubassero essi, ma che lasciassero rubare gli altri. A costoro basterebbe di poter fare i prepotenti.  
 — Oh! ecco un'altra carrozza. Chi è quella signora che scende?  
 — È la marchesa Pellegrina Braccelli. Bella donna, a' suoi tempi! Adesso sua figlia è più bella di lei.  
 — Che novità! E probabilmente tra cento anni saranno morte ambedue.  
 — L'ha da essere una festa, ma di quelle! diceva un altro. Questa gente si ricorda d'esser sangue di dogi.  
 — Ci sono stati dei dogi nella casata Vivaldi?  
 — Nella casata Vivaldi e in quella dei Torre, eziandio.  
 — Peccato che non ne nascano più dei dogi!  
 — Mah! gli è davvero un peccato. Essi valevano assai più dei vostri governatori e intendenti odierni.  
 — Oh, qui poi ci avete ragioni da vendere. Quando non ci fosse altro, basterebbe notare che erano animali domestici.

(Continua)

oppressa da armi straniere; Venezia resistette invitta sino all'ultimo pezzo di pane, sino all'ultimo grano di polvere, e cadde non vinta; nelle provincie napoletane e siciliane spiegarono vasi slealmente ogni libertà politica dalla tirannide borbonica, corrotta e corruttrice; in tanta sciagura delle sorti italiane una sola speranza restò: la idea, la bandiera, la fede nazionale, lealmente e coraggiosamente mantenute e difese dal glorioso Re Vittorio Emanuele, quasi providenzialmente, predestinato a continuare, compiere o attuare le tradizioni e le aspirazioni secolari dei più illustri e prodi Principi della antichissima sua Casa e Dinastia.

Esule a Parigi, *Dantele Manin*, non distoglieva l'animo e il pensiero dalla sua Patria, ne rievocava le vicende, ne indagava le condizioni, le aspirazioni e le forze, e con mente divinatrice chiamava tutti gli italiani a concordia, li esortava a stringersi con fede e lealtà attorno alla bandiera italiana e costituzionale di Vittorio Emanuele e della sua Dinastia, e pronunciava *l'Italia una sotto lo Scettro Costituzionale della Dinastia di Savoia*.

*Dantele Manin* fu veramente profeta della nuova Italia: al nome di *Italia una e Vittorio Emanuele* si compì l'unità nazionale, la formula dei plebisciti, che consacrarono questa unità, fu quella che *Dantele Manin* con animo presago dettava da Parigi.

Le ossa del grande patriota e cittadino riposano onorate in Venezia; dal suo sepolcro ci pare che una voce si faccia sentire e ricordi sempre agli italiani di mantenersi concordi e lealmente uniti sotto lo scettro costituzionale della Dinastia di Savoia e del presente valoroso Re, Umberto I.

### IL PORTO D'ARMI A NAPOLI

Avevamo scritto appena il nostro articolo di prima pagina intorno all'abuso del porto d'armi, allorché ci giunsero i giornali colla seguente notizia, la quale cade proprio a capello:

«A Napoli, per cura di un forte numero di membri della Società tipografica, si sta firmando una petizione al ministro dell'interno «acciò — sono parole della petizione — facendosi interprete dei giusti ed umani sensi a cui è ispirata la presente, voglia proporre la legge dell'abolizione del Porto d'armi in città, unica via per poter garantire la vita agli onesti e laboriosi cittadini.»

A questo proposito, un giornale osservava:

«Il porto d'armi, a Napoli, è diventato un grave e serio pericolo alla sicurezza delle persone. Senza tener conto delle armi portate senza permesso e senza sorveglianza per parte della questura, bisogna considerare che, negli uffici della questura stessa, colui o coloro i quali dovevano rilasciare i permessi, intascavano senza troppi complimenti il prezzo di quei permessi.

La somma così sottratta ascende a circa 24 mila lire; ogni permesso di armi da caccia costa 25 lire, e 6 lire ogni permesso da revolver; per fare 24 mila lire, si consideri quanti permessi han dovuto emettersi. E siccome coloro che li emettevano avevano interesse di farlo, perchè ne incassavano loro i denari, si consideri con quanto scrupolo sieno state rispettate le condizioni di garanzia che dovrebbero circondare la concessione del diritto d'armi.

In questo deplorabile fatto si trova senza dubbio la spiegazione principale dell'armamento generale dei peggiori elementi della città.

Con quelle che abbiamo fatto noi stessi raccomandiamo a Sua Eccellenza il ministro anche le considerazioni qui esposte, come assai opportune.

### NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 20. — È stato nominato ispettore centrale dell'amministrazione del fondo pel culto il cav. Cesare Boschi, antico e benemerito capo-sezione di prima classe al ministero di grazia e giustizia.

Il posto d'ispettore centrale è equiparato a quello di capo-divisione.

(Fanfulla)

MILANO, 21. — Il mistero avvolge sempre la scomparsa da Milano del co. Vialiano C. Le pratiche fatte con lodevole sollecitudine dalle Autorità, per averne notizie, non condussero finora ad alcun risultato. Si ritiene che egli abbia cercato asilo in una casa religiosa. Intanto si son potute ritirare tutte le cambiali, che in un momento di aberrazione, trascinato da perfide suggestioni, il conte C... aveva emesse.

L'Autorità politica ha creduto opportuno di appurare essa stessa i fatti, e di prendere seri provvedimenti contro certi individui che si fecero promotori di camorre disoneste e di speculazioni ancor più disoneste nella nostra città, ove la piaga dell'usura s'è allargata d'assai in questi ultimi tempi.

L'altro ieri, scomparso pure dalla nostra città, il signor N. M., giovane poco più che ventenne lasciando debiti per circa lire 80 mila in cambiali.

Prima di partire scrisse una lettera ai parenti suoi, nella quale dichiarò di non aver ricevuto che lire undicimila! La disonestà degli usurai giunse al punto da indurre il N. M. a falsificare in tre di quelle cambiali la firma di suo zio!

GENOVA, 20. — Ieri la Giunta municipale ha terminata la compilazione del bilancio pel 1878. Il deficit risultante, oltre le economie già fatte, ascende a L. 2,200,000.

A questa passività la Giunta si propone di supplire mediante il prestito già votato di un milione e 500,000 lire, ed aumenti sulla tariffa daziaria e sulla imposta fabbricati.

MANTOVA, 20. — Ieri alla 11. ant. dice la Gazz. di Mantova, nell'atrio del palazzo municipale addebbato di drappi e di bandiere nazionali e adornato di fiori e di piante, è stata compiuta la mesta e cara cerimonia dell'inaugurazione della lapide commemorativa al Re immortale, Vittorio Emanuele II.

Una compagnia del 33° reggimento fanteria, con la bandiera e la sua musica faceva scorta al corteo. Intervenero tutte le autorità civili e militari, con a capo il prefetto, il senatore Arrivabene, ed erano accolte dal sindaco, dalla Giunta municipale e da parecchi consiglieri che occupavano il primo ripiano della scalinata onde si accede agli uffici del municipio.

Il sindaco, conte Magnaguti, ha letto un discorso, ricco di bei concetti e di elette forme e applauditissimo, che è stato congeda inaugurazione al monumento.

### NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 18. — Il prefetto dei Pirenei Orientali è partito per Barcellona.

Il suo viaggio ha lo scopo di regolare, col governatore di quella città, alcune questioni di polizia internazionale.

La squadra francese, sotto gli ordini dell'ammiraglio Lejeune, è rientrata al Pireo, dopo di aver fatto una traversata nelle isole greche dell'Egeo.

19. — Questa mattina, dice il *Constitutionnel*, alle ore undici e mezza, il maresciallo Presidente fece chiamare all'Eliseo il signor Marcère, ministro dell'interno, e il sig. Gigot prefetto di polizia.

INGHILTERRA, 18. — Si ha da Londra:

Secondo un telegramma da Therapia della *Pall Mall Gazette*, il generale Skobelev avrebbe dichiarato pubblicamente che la Russia manterrebbe 100,000 uomini in Bulgaria e 45,000 in Rumelia, contrariamente alle stipulazioni del trattato di Berlino.

GERMANIA, 17. — Rispetto al dubbio espresso dalla *Volkszeitung* circa all'assicurazione fatta dal ministro dell'interno al Reichstag che Nobiling era stato sottoposto ad un interrogatorio, la *Nord. Allg. Zeitung* constata che l'interrogatorio ebbe luogo con tutta le formalità legali e che Nobiling confessò veramente ciò che disse il ministro nella seduta parlamentare del 16.

AUSTRIA-UNGHERIA, 17. — La *Neue Freie Presse* ha da Pest:

Nella borghesia della capitale si va preparando un movimento per protestare contro la politica estera del governo, senza però uscire dai limiti delle vie legali. Nella seduta che tenne ieri il Comitato del Club Teresiano i presidenti di tutti i club della città decisero di convocare dei meetings

generali per discutere sulla politica estera e questi offrendo alla borghesia l'occasione di protestare contro l'attuale indirizzo dato alla nostra politica.

Domani avrà luogo un consiglio di ministri.

### ATTI UFFICIALI

La Gazzetta Ufficiale del 20 corrente contiene:

R. decreto 12 agosto che approva accertamenti di rendite liquidate per beni stabili devoluti al demanio.

Elenco di giovani ammessi al concorso per 40 posti di allievo nella R. Scuola di marina.

### CRONACA VENETA

Venezia. — Il Municipio è risospinto in una nuova crisi, non avendo né il Giustinian, né il Giovanelli, né il Fornoni, benché riconosciuti della prova di fiducia avuta dal Consiglio, voluto accettare la nomina di Assessori.

Ed ecco la situazione creata da un ministero fazioso ad una delle più cospicue città del Regno.

Cavarzere, 19. — (Nostra Corrispondenza).

Con delibera consigliare 1876 veniva votata, ad unanimità la costruzione d'uno Stabilimento Scolastico con annessa sala teatrale.

Ora quest'opera davvero grandiosa, che s'erge col plauso dell'intera nostra popolazione, ha raggiunto lodevolmente il suo termine. E qui dovrei sentitamente encomiare l'ingegnere progettista - direttore sig. cav. Piasenti; ma io vengo meno alla sua capacità e lascio ad altre persone di me più competenti il tributo di quegli elogi dei quali io non conosco che il merito.

Ora la nostra Giunta Municipale ha definitivamente stabilita per il giorno sei ottobre l'inaugurazione di questa mole che deve essere il futuro asilo dell'istruzione. E acciò ogni cittadino abbia a compiere con schietto giubilo l'importanza di un sì grande sacrificio finanziario consacrato alla pubblica istruzione, unico cardine dell'ambita nostra civiltà, e per vieppiù rendere solenne e brillante questa festosa ricorrenza, ha stabilito spettacoli pubblici, la cui direzione fu, per voto del Consiglio, totalmente affidata ai signori Danielato dott. Giuseppe, Beadin Francesco ed Antico Lorenzo, ricchi possidenti di questo comune, dai quali il paese attende tranquillo i felici risultati delle loro incombenze.

Fu pure bellissima l'idea della Giunta di affrettare per lo stesso giorno il debutto della nostra Banda cittadina, la quale, pur con un solo anno di istruzione, per un prodigio giustificato solo dalla singolare solerzia e abilità del maestro sig. Carlo Carraro, saprà rispondere co' suoi melodici concetti degnamente allo scopo.

Belluno. — Il Comitato per la Mostra Provinciale di frutta ha prorogato a tutto il 24 corr. l'inoltro delle schede indicanti la qualità e varietà delle frutta che gli espositori intendono presentare. Da quanto ci consta sul numero degli espositori e sulla varietà delle frutta, si può sperare che la mostra riescirà interessante e farà onore alla Provincia.

(Prov. di Belluno)

### CRONACA CITTADINA

E NOTIZIE VARIE

Scuola femminile. — Ieri mattina abbiamo assistito agli esami dati dalle alunne della Scuola diretta dalla signora Cassiani-Ingoni, e siamo rimasti assai soddisfatti della riuscita. Presiedeva l'egregia maestra signora Enrichetta Laurenti.

Scuole in Capitanato. — Gli escavi per le fondazioni del fabbricato che verrà eretto nel Cortile ex-Capitanato, sono pressochè compiuti e di mano in mano che si raggiunge alla profondità prescritta, si costruiscono le fondazioni, che sono di già bene avviate.

La sollecitudine e la buona regola d'arte colla quale si lavora da a vedere che l'Impresario assuntore del lavoro, ha voglia di dare compita quell'opera nel più breve tempo possibile, facendo così il proprio interesse ed appagando il desiderio di molti.

Incaminandosi verso l'inverno, auguriamo che il bel tempo lo asseconi col permettergli di proseguire, continuando anche così ad impiegare buon numero dei nostri operai che abbisognano di guadagno.

Il quadro di Carlo Bossoli, rappresentante il paese e la torre di Solferino all'esposizione di Parigi.

Dacchè la Società di Solferino e S. Martino si è decisa di mandare alla Esposizione di Parigi il quadro rappresentante la torre di Solferino, che

commetteva all'esimo paesista Carlo Bossoli, permettete che un buon veneziano vi dia conto del successo che ottenne.

Chi tardi arriva male alloggia, dice un vecchio proverbio: il quadro del Bossoli non solo arrivò poco meno di un mese dopo l'apertura dell'esposizione, ma non deve che alla celebrità del nome del suo autore l'aver avuto permesso di entrarvi, perchè gli ordini i più severi erano stati dati, perchè nessuno più venisse ammesso e si ripeté a molti l'impulso sibi. Ampiamente giustificata fu l'eccezione, ma non si poteva andare al punto da spostare chi era già collocato per far posto al nuovo quadro, epperò venne posto sopra una porta che mette in comunicazione uno scompartimento coll'altro della esposizione italiana; non è dire con questo che sia sacrificato, riceve luce dall'alto ed è abbastanza bene illuminato, ma un quadro sopra una porta ha sempre lo svantaggio che il pubblico si fermi poco come luogo esposto al continuo passaggio ed agli urti, e questi poi sono all'ordine del giorno; l'essere arrivato tardi fece sì che la stampa non potè occuparsene in quei primi resoconti, che sono ricercati con maggiore avidità.

Questo insieme di circostanze nocque per qualche tempo al quadro del Bossoli, ma come è un vero capolavoro, come ha in se stesso un valore intrinseco non comune, a poco a poco vinsi la contraria fortuna, e quando soprattutto il visitatore non è pressato né urtato, non manca di fermarsi avanti a quel quadro, ed io ho avuto la compiacenza di udire più di una volta colle mie orecchie: «mais c'est magnifique, oh les superbes orage» e simili esclamazioni.

Io credo che se avessero messo un cartello indicante, che quel quadro rappresenta la torre di Solferino, ben molti di più si fermerebbero; certo che allora si direbbe che non è il quadro per se stesso, ma il soggetto, che attira l'attenzione, epperò è forse un bene per la critica imparziale, che il cartello non vi sia. Ad ogni modo a me pare che debbano far piacere queste notizie in un paese come Padova, ove ha sede quella società che ordinò il quadro a Bossoli, e che sarà uno dei preziosi del suo museo.

Banda musicale di Piove. — Questa mattina, malgrado il tempo piovoso, le contrade furono rallegrate da concerti musicali, quanto inaspettati altrettanto graditi.

Era la Banda di Piove, la quale, attraversando la città, recavasi a Battaglia per una campagna.

Dal poco che abbiamo udito, la Banda ci sembra ben concertata: i suonatori abbastanza numerosi, sono monturati con proprietà e con decoro.

Appena giunta qui la Banda si portò a salutare colle sue prime armonie l'egregio nostro amico avvocato Enrico Breda, benemerito suo fondatore.

Questo atto cortese dimostra che nei componenti la Banda la gentilezza d'animo va congiunta coll'amore dell'arte e col desiderio di divertirsi.

Contrabbando. — Dietro più precise informazioni assunte sul fermo di una vacca macellata, introdotta l'altra sera in città, di contrabbando, abbiamo rilevato che il fermo non ebbe effetto nella macera ma bensì dalla Porta Saracinesca e che venne effettuato ad opera dei soli agenti daziari, i quali riuscirono perfino ad atterrare il cavallo, malgrado la corsa sfrenata a cui l'aveva posto il suo guidatore.

Contravvenzioni. — Le contravvenzioni ai regolamenti municipali denunciate all'ufficio di polizia urbana dal 1° al 15 del corr. mese, furono:

Per polizia stradale . . . N. 78  
» vetture pubbliche . . . » 25  
» annona . . . » 3  
» igiene . . . » 6  
» omessa denuncia di cani . . . » 2

Totale » 114  
Oggetti trovati e depositati alla Divisione P. Municipale.

Per la seconda volta  
Un viglietto del montè di pietà.  
Un portamonete.  
Un libro.  
Una fodretta da materasso.

Per la prima volta  
Un braccialeto.  
Un portamonete.  
Una scatola da tabacco.

Biglietti d'andata e ritorno.  
— Leggesi nel *Monitore delle strade ferrate*:

Possiamo annunciare che col 1° ottobre p. v. verranno introdotte sulle ferrovie dell'Alta Italia alcune variazioni circa i biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti.

Le basi di tariffa, sulle quali dovranno essere stabiliti i prezzi dei detti biglietti, saranno uniformi per tutta la rete, escluse le linee di Biella e Pinerolo; cioè quelle stabilite per i treni omnibus sino dal 20 agosto p. p., e precisamente le seguenti:

Per la 1° classe L. 0,10, per la 2° L. 0,07, e per la 3° L. 0,05 per ogni viaggiatore e chilometro, non compresa l'imposta del 13 0/0.

Però sulle linee servite da treni *directi*, le dette basi saranno aumentate del 50 0/0, media differenza tra le basi stesse e quelle fissate per tali treni col R. Decreto del 8 agosto p. p.

La riduzione, di cui godranno i biglietti di andata e ritorno, continuerà ad essere, come l'attuale, progressiva, secondo le distanze, ossia del 25 0/0 per le distanze inferiori od eguali a 50 chil., del 30 per le distanze da 51 a 100 chil., e del 35 per quelle eccedenti i 100 chil.

I biglietti attuali di andata e ritorno *festivi* rimarranno aboliti, e verranno sostituiti da semplici biglietti di andata e ritorno a prezzi ridotti come sopra. Tali biglietti saranno, di regola, valevoli soltanto per l'andata ed il ritorno nel giorno della loro distribuzione: però quelli distribuiti con qualsiasi treno nella vigilia dei giorni festivi o durante questi, saranno valevoli per ritorno fino al secondo treno del giorno successivo al festivo.

L'amministrazione concederà poi altre agevolanze e facilitazioni a vantaggio dei viaggiatori.

Smentita. — L'altro giorno abbiamo riportato da giornali di Genova la notizia del trasloco da quella città del Questore, cav. Calderai.

Ora questa notizia viene smentita.

Festa pel V centenario del Giorgione in Castelfranco Veneto. — Abbiamo ricevuto il programma generale delle feste che a questo scopo avranno luogo a Castelfranco da giovedì 26 settembre corra lunedì 7 ottobre prossimo. Ecco:

Giovedì 26 settembre 1878: Apertura del teatro Accademico coll'opera *La Favorita*, che continuerà fino al 13 ottobre p. v., esclusi i giorni di lunedì e venerdì.

Venerdì mattina 27 settembre: inaugurazione delle gare del Tiro a segno in concorso delle Autorità civili e militari, gare che continueranno a tutto il 4 ottobre.

Domenica 29 settembre, nelle ore pomeridiane: Trattenimento di esercizi ginnastici della Società intitolata: Gioventù volontaria.

Sabato 5 ottobre, nelle ore antimeridiane: scoprimento della statua del Giorgione e della lapide commemorativa, in concorso delle Rappresentanze Regie, provinciali e locali, delle Accademie di belle arti, e dei reduci dalle patrie battaglie; e nelle ore pomeridiane del suddetto giorno: Lotteria di doni a scopo di beneficenza, illuminazione della città e illuminazione fantastica del Giardino pubblico.

Domenica mattina 6 ottobre: Solenne distribuzione dei premi ai più abili tiratori ed ai più distinti giovani ginnasti; e nelle ore pomeridiane: Tombola a scopo di beneficenza.

Lunedì 7 ottobre, alla mattina: Distribuzione delle medaglie commemorative agli alunni premiati delle Scuole tecniche; e nelle ore pomeridiane: Lotteria di doni a scopo di beneficenza, e svariati fuochi d'artificio.

Siamo certi che anche molti Padovani vorranno prender parte alle feste che avranno luogo nel ridente Castelfranco in onore alla memoria del grande pittore.

Un cattivo italiano. — Nei giornali svizzeri leggiamo la seguente circolare dell'ufficio di polizia di Neuchatel:

«Un italiano, alto un metro e 60 centimetri, magro, che porta mustacchi, con cappello nero, pantaloni larghi e paletto grigio, accusato dell'assassinio d'uno svizzero, commesso a Poutarlier la sera del 7 corrente, si è diretto verso Neuchatel. Lo si ricerchi e lo si conduca alla polizia di Neuchatel.»

Interessante sverconnessa. — Leggesi nella *Perseveranza*:

«Da fonte attendibile ci viene annunziato che a Bergamo si è impegnata una rilevante scommessa fatta da un cavaliere di gran fama, il signor Paolo Salvi, già ufficiale negli usseri ungheresi, e noto per altre scommesse di questo genere, di cui

parlarono tutti i principali giornali d'Europa.

Si tratta di un viaggio che il signor Salvi farà da Bergamo a Napoli in dieci giorni, montando una cavallata sarda.

La partenza avrà luogo lunedì prossimo, alle ore otto del mattino, da Bergamo. A domani maggiori particolari.

Duplici assassinio a Torino. — La posizione del cugino della Lucia Magis assassinata, il Pipino Giovanni, si aggrava sempre più.

Dicevamo già che era stata arrestata la moglie di lui, Maddalena Piasco, in seguito a certe risultanze processuali. L'altra sera si procedette ad un altro importante arresto: quello del fratello Luigi che si vuole coinvolto anch'esso nel terribile dramma.

In casa del Pipino furono trovati oggetti d'oro e denari che si ha molta probabilità di ritenere come appartenenti al povero dottore Mustone ed alla sua fantasma.

Allorquando si procedette all'arresto della Piasco Maddalena in Borgonuovo, tutto il vicinato era sospeso; nessuno sapeva darsi ragione del come una famiglia tranquilla come quella del Pipino potesse essere imputata di simili delitti. Eppure, lo ripetiamo, le cose s'intorbiano maledettamente sul Pipino.

Si narra intanto che alcuni giorni prima della scoperta del duplici assassinio un giovane col mustacchi biondi si presentasse ad un cambio-valute in via Roma chiedendo di vendere una quantità di titoli del Debito Pubblico dicendo chiamarsi X. Y. Z., abitante in via Cernaia, N. . . .

Dopo fatto il contratto, e quando il signor X. Y. Z. si era allontanato dalla bottega di via Roma, il banchista si avvide che aveva dato a quel tale L. 40 in più. Pregò il suo commesso di cercare il X perchè gli portasse la differenza.

Il commesso tanto fece che trovò per via e riconobbe il signore delle cedole, il quale, dopo brevi osservazioni pagò la differenza, ma, per curiosità, lo seguì da lontano per vedere se andava in via Cernaia o dove.

Il X, senza sospettare di essere pedinato, finì in via Borgonuovo, entrò in un negozio di granaglie, si tolse la giacca e si mise a sedere. . . .

Figuratevi la sorpresa del commesso. . . . Egli raccontò tutto al principale. . . .

Volete sapere chi era il signore dai mustacchi biondi che era andato a vendere i titoli del Debito pubblico? Era Pipino Giovanni, e pare che quei valori appartenessero al dottor Mustone.

### TEATRI E NOTIZIE ARTISTICHE

Teatro Garibaldi. — Se ieri sera non avesse diluviato quasi sino al momento d'alzare la tela, il Garibaldi si sarebbe riempito come nelle poche e grandi occasioni.

Gallina conserva ancora del suo prestigio; la fama ch'egli s'è acquistata col *Moroso della nona* si riflette sopra le altre sue opere e ne fa delle nuove un argomento di *great attraction*, tanto più fra noi, dove il giovane autore possiede le più vive simpatie.

Dovevasi giudicare l'ultimo lavoro di Gallina *Mia fia*. Lo ripeto: solo la pioggia impedì che la *tutta Padova* delle prime rappresentazioni non s'affollasse in teatro.

Ma poichè questa *tutta Padova* non c'era, riassumo il verdetto pronunciato da quella parte che osò inchinarsi del tempo per venir a sentire la commedia.

L'autore assisteva alla recita: ho conate le chiamate; furono cinque. Ma non erano le chiamate entusiastiche, che pure altre volte fecero comparire Gallina alla ribalta; mi sembra piuttosto si trattasse d'una dimostrazione di stima. Si abusa tanto adesso del costume di veder la faccia del commediografo fuor dalle quinte che ciò deve avvenire un buon numero di volte, per provare l'altezza della riuscita.

Credevo tuttavia che stasera *Mia fia* si ripelhi.

Excellent l'esecuzione, come si poteva aspettarla dalla Compagnia Morosini. Vorrei però che nell'atto secondo, quando *Rosina* lascia il camerino del teatro per recarsi sul palcoscenico a *debuttare*, non venissero così fortemente accentuate le trepi



AVVISO III Casale a San Lorenzo Ingrandi l'Assortimento e mise in vendita a BUONISSIMI PREZZI i sottodescritti articoli: STOFFE DA MOBILI novità assoluta, chiamate BOURRETTE, JACQUART, TON CHINOIS, PERINADURA, nelle prime demina la fantasia, nelle seconde la lana e nelle terze la juta. PEKINADE lana o misti con seta e tutto cotone novità. REPS, tutta lana, color unito, le tinte più ricercate. ARMEURE, idem. DAMASCHI tutta lana, color unito e a due; le tinte ricercatissime e detti con cotone a due colori i più in voga. STOFFE PER VESTITI da uomo, tutta lana veramente buone, tante nazionali che estero, da circa lit. L. 6 al metro in più. BELLE NOVITÀ per abbigliamento alle Signore, cominciando a meno di una lira al metro in avanti. Ricorda l'avviso I delle BIANCHERIE, avanti che si attivi il nuovo Piano di H. H. dell'occasione SETERIE a cui aggiunge dei Grimaldi convenientissimi. 103-107

Provincia di Padova Distretto di Este COMUNE DI VESCOVANA

Resosi vacante il posto di Medico-Chirurgo Ostetrico in questo Comune se ne apre il concorso. Il tempo utile per presentare le domande resta fissato fino al giorno 20 Ottobre venturo, ed ogni istanza deve essere corredata dei seguenti documenti: A) Fede di nascita; B) Attestato di buona condotta morale; C) Fedine politiche e criminali; D) Certificato di sana costituzione fisica; E) Diploma di libero esercizio della Medicina Chirurgica ed Ostetrica rilasciato da una Università del Regno; F) Ogni altro utile documento. L' stipendio annuo è di annue ital. Lire 2000 pagabili mensilmente e posticipatamente. La popolazione del Comune è di 4000 circa abitanti comprese le due Frazioni di Granze e Concastrame, ed i poveri hanno diritto alla gratuita assistenza. Le strade sono tutte in piano, e mantenute in ghiaia per oltre tre quarti, e la maggiore distanza dal centro del Comune è di chilometri sette circa. Gli aspiranti concorreranno col solo fatto della presentazione delle domande, l'obbligo di assoggettarli in caso di nomina non solo a tutte le disposizioni e regolamenti generali, ma ben anche a speciali, che per servizio sanitario del Comune si adottassero. Sarà la superiore approvazione, la nomina spetta al Consiglio Comunale, il quale si riserva di confermare l'eleto definitivamente dopo due anni di esperimento. L'eleto dovrà assumere la condotta appena comunicatagli la nomina. Vescovana, il 19 settembre 1878. Il Sindaco CONTE ALMORO 3. PISANI 3-490

GRANDI MAGAZZINI AU COIN DE RUE

quelli che vendono al più buon mercato in tutta Parigi! 8 Rue Montesquieu, 8 Parigi - Rue Des Bons Enfants, 18, 20, 22 I Grandi Magazzini de Coin de Rue pregano le Signore che per sbaglio non avessero ricevuto il catalogo della stagione d'INVERNO di voler loro darne avviso. Gli immensi assortimenti di nuove mercanzie sono in questo momento intieramente al completo e le collezioni di campioni sono pronte per esser spedite. Il catalogo illustrato sarà pronto per esser spedito il primo ottobre. Spediscono franco di porto le mercanzie da 25 franchi in su per l'Italia, la Francia, l'Alsazia e la Lorena, il Belgio la Svizzera, l'Olanda, la Germania e Londra. Invio senza spese dei campioni e catalogo generale della stagione d'inverno. 407

PER LE SIGNORE

È arrivato a VENEZIA il Rappresentante e Viaggiatore SIG. DEBELER GIUSEPPE della Casa HEINZ E C. di PARIGI in Manifatture il quale è incaricato di fare quelle operazioni per il Veneto che di solito della Casa fa in altre Provincie, cioè commissioni o corrispondenza spedendo verso Assegno per sole L. 25 20 metri lana per vestiti da Signora 6 Fazzoletti uso Battista bianchi con cifra finissima ricamata bianco 6 Ascugamani 1 Cravatta alta novità per Signora. La fermata a Venezia è di 15 giorni, perchè come si fa la Casa fa viaggiare le sue merci continuamente. Non tiene Negozio, per evitar spese, lasciando il suo fondaco in punto franco dal quale si fanno le spedizioni. La Casa è conoscitissima e si farà onore anche nel Veneto. Per chiarimenti e commissioni rivolgersi al Sig. DEBELER GIUSEPPE - VENEZIA Sono pregato le Signore di dare preciso il loro indirizzo e d'indicare quale cifra desiderano sui fazzoletti. 4-500

LA STENOGRAFIA ITALIANA POLARICO dott. L. PREZZO Lire 1.25 Padova, Tipografia Sacchetto in-8 - Lire 9

Pejo Pejo Antica Fonte Minerale Ferruginosa nel Trentino. L'azione ricostituente e rigeneratrice del ferro è in quest'acqua di un'efficacia meravigliosa per la potenza di assimilazione e digestione di cui è fornita, ciò che non possono vantare altre, e specialmente Reccare, che contiene il gesso (Vedi analisi Melandri, e altra recente del prof. cav. Bizio di Venezia). L'acqua di Pejo, ricca come è dei carbonati di ferro e soda e di gas carbonico, eccita l'appetito, rinforza lo stomaco, ed ha il vantaggio di essere gradita al gusto ed inalterabile. La cura prolungata d'acqua di Pejo è rimedio sovrano per le affezioni di stomaco, cuore, nervose, glandulari, emorroidali, uterine e della vescica. Si ha dalla Direzione della Fonte in Bescia e dai Farmacisti d'ogni città. AVVERTENZA. In alcuna farmacia si tenta vendere per Pejo un'acqua contrasegnata col nome Valle di Pejo (che non esiste). Per non restare ingannati esigete la capsula verniciata in giallo con imprime l'Antica Fonte Pejo - Berghetti, come il timbro qui contro. 23-330 In PADOVA deposito generale presso l'AGENZIA DELLA FONTE in Piazzetta Pedrocchi, rappresentata dalla ditta PIETRO CINEGOTTO.

Acqua di mare Il sottoscritto con recapite presso il Caffè del Commercio in Piazza delle Biade, PADOVA avvia il primo che giorno 7 giugno corrente come di metodo per gli anni scorsi assunse il trasporto dell'Acqua di Mare e consegna a domicilio per bagui ed anche per bilite. Ogni giorno per tutta la stagione d'estate a prezzi onestissimi. CALLEPANI ORAZIO

Table with multiple columns listing arrivals and departures for various stations including Padova, Verona, Vicenza, and Bologna. Includes dates and times.

Table with multiple columns listing arrivals and departures for various stations including Padova, Treviso, Bassano, and Bologna. Includes dates and times.

Publicazioni della Tipografia Edi. F. SACCHETTO, Padova. Includes advertisements for 'L'Uomo Bianco e l'Uomo di Colore', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia dei Colori', 'L'Educatione degli Istituti', 'Fisiologia degli Istituti', 'L'Educatione degli Istituti', 'Soretti inediti', 'G. P. r. a. t. i', 'SELVATICO M. PIETRO', 'BARNARDI DOFF. L.', 'Il Maestro del Villaggio', 'BOLAFFIO DOFF. L.', 'La Stenografia Italiana', 'BERLAN PROF. F.', 'Muzzi S.', 'Intelletto, Memoria e Volontà', 'L'Educatione degli Istituti', '